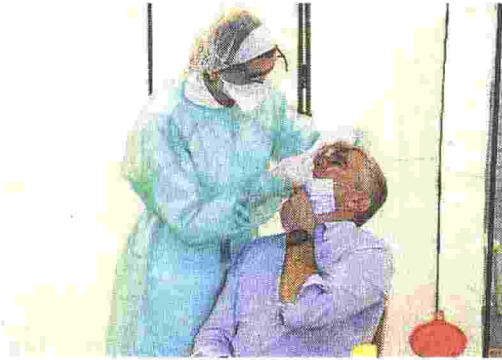


L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA



Quarantamila trentini a casa in isolamento Ieri 2234 nuovi casi

a pagina 3

I NUMERI

Ieri 2.237 nuovi ammalati, due decessi, ricoveri stabili
«Ma il Trentino rimane ancora in zona gialla»

Contagi e quarantene, 40mila trentini a casa

Vaccini, oggi e domani iniezioni non stop: hub anche a Brentonico, Storo, Folgaria, Pinzolo e Borgo Chiese

TRENTO Sono oltre 40.000 i trentini che attualmente si trovano a casa in isolamento oppure in quarantena perché entrati in contatto con un positivo. Cifra altissima che deriva ormai dalle migliaia di contagi giornalieri: ieri il bollettino dell'Azienda sanitaria ha segnalato altri 2.234 nuovi casi. I ricoveri, però, restano stabili, motivo per cui il Trentino rimarrà in zona gialla per un'altra settimana.

Sono 27.615 gli attuali positivi, ossia il 5% della popolazione residente. Tutte persone che sono obbligate ad affrontare un periodo di isolamento, che va dai 10 giorni per i non protetti ai 7 giorni per i vaccinati con terza dose o per chi ha completato il ciclo primario da meno di 4 mesi. Invece per avere una stima sulla platea dei contatti stretti in quarantena bisogna moltiplicare il nume-

ro dei positivi per 1,5. Questa è ad oggi la capacità di risposta della centrale Covid dell'Azienda sanitaria trentina, che — come è stato ammesso anche dai vertici del Dipartimento prevenzione nei giorni precedenti — non è più in grado di eseguire il tracciamento dei contatti per una larga parte dei contagiati, semplicemente perché sono troppi e il personale è limitato. Sono quindi quasi 14.000 i trentini che attualmente si trovano in quarantena, che dura 5 giorni per chi ha completato il ciclo vaccinale primario da più di 4 mesi ed arriva invece a 10 giorni per chi non è vaccinato.

Complessivamente, fra isolati e quarantenati, sono quasi 42.000 i trentini confinati in casa, ossia il 7,7% della popolazione. Per fortuna la crescita dei contagi continua a non essere proporzionale alla crescita

dei ricoveri. Ieri, sul fronte delle ospedalizzazioni, ci sono stati 10 nuovi ingressi e 13 dimissioni. In totale sono 148 i pazienti Covid (-5), di cui 23 in rianimazione, due in meno rispetto al giorno precedente perché purtroppo sono decedute due persone. In area medica sono quindi ricoverate 125 persone: l'unico dato che assicura al Trentino la zona gialla, perché è con 156 ricoveri che si passa in zona arancione. «Guardando ai dati possiamo dire che continua la classificazione in zona gialla per il Trentino — ha affermato il presidente Maurizio Fugatti — nonostante l'importante e recente crescita dei ricoveri, che peraltro è andata calando negli ultimi giorni. Lo consideriamo un aspetto positivo, ma l'attenzione va tenuta sempre alta. Non si può dire che il pericolo sia scampato, vedremo nei prossi-

mi giorni e settimane».

I nuovi casi, infatti, restano elevati: ieri ci sono stati 2.234 contagi su un totale di 12.959 tamponi. Nei giorni scorsi è stato rilevato anche un caso trentino di coinfezione da variante Delta e Omicron all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. «Ma non c'è da meravigliarsi: in questo momento sta circolando la Omicron, la Delta, l'influenza, quindi può essere che in un soggetto possano albergare più virus. Inoltre non si tratta di un caso grave», ha rassicurato il dg dell'Azienda sanitaria, Antonio Ferro. Sul fronte della campagna vaccinale, infine, oggi e domani ci saranno sedute straordinarie per adulti in tutta la provincia: oltre ai centri tradizionali oggi si vaccinerà a Brentonico, Folgaria, Storo e Pinzolo e domani a Borgo Chiese.

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA